



**Punto chiave** – Sulla spiaggia o sull'erba stare con Gesù è tutta un'altra cosa. La fatica di raggiungerlo o seguirlo è ampiamente compensata dal ristoro fisico e spirituale che Lui sa darci. Noi sposi abbiamo un seguito di persone che ci amano e che ci stanno vicino: marito, moglie, figli, genitori, amici etc. A volte per stanchezza o altro non proviamo emozione o slancio verso chi chiede il nostro amore, la nostra attenzione. Questo non ci sgomenta. Facciamo come Gesù ci insegna. Sediamo un attimo con Lui, volgiamo lo sguardo al bisogno di chi chiede il nostro aiuto e il Maestro ci darà l'energia per coltivare frutti d'amore anche nell'aridità della fatica.

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**DOMENICA XVII DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B) – 26 luglio 2015**

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegline una o due di queste, oppure altre per te più significative. Traina dalla tua vita reale il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma di Blaise Pascal:  
**Noi non cerchiamo mai le cose, ma la ricerca delle cose, non viviamo mai nel presente, ma in attesa del futuro.**

**Antifona d'ingresso**  
Dio sta nella sua santa dimora; ai derelitti fa abitare una casa, e dà forza e vigore al suo popolo. (Sal 68,6-7.36)

**Colletta** O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (2Re 4,42-44) *Ne mangeranno e ne faranno avanzare.*

*Dal secondo libro dei Re*

In quei giorni, da Baal Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: "Ne mangeranno e ne faranno avanzare"». Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 144)

**Rit.: Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza. **Rit.:**

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.

Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente. **Rit.:**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. **Rit.:**

**SECONDA LETTURA** (Ef 4,1-6)

*Un solo corpo, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Lc 7,16) **Alleluia, alleluia.**

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo. **Alleluia.**

**VANGELO** (Gv 6,1-15) *Distribuì a quelli che erano seduti quanto ne volevano.*

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli** Gesù ha moltiplicato il cibo per compassione verso le persone che lo seguivano e che erano affamate. Preghiamo il Padre perché la nostra vita sia coerente con ciò che Gesù ci ha insegnato a vivere.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

*Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:*

Signore, aiutaci a continuare con la nostra vita cristiana il miracolo che tu hai operato in favore di tutti gli uomini, affamati della tua Parola. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli ...

**Preghiera sulle offerte**

Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Anima mia, benedici il Signore: non dimenticare tanti suoi benefici. (Sal 103,2)

**Preghiera dopo la comunione**

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**Beati i Derelitti di questo mondo che invocano con sincerità e pazienza il cibo eterno dato dal Signore**

Beati coloro, che le difficoltà della vita terrena, hanno reso dei "derelitti" degli "affamati" di questo mondo e che sono capaci in tanti modi (anche "supportandosi a vicenda" in migliaia, anche attraversando "coraggiosamente" le rive dei mari, anche salendo "faticosamente" i monti) di "venire verso" di Lui invocando con sincerità ed umiltà - non aspettando con presunzione o ancor peggio pretendendo - il *cibo del Signore* che li *sazierà eternamente*.

Il Signore è vicino a chi l'invoca con sincerità ed aprirà la sua mano per saziare il desiderio di *Ogni* vivente che ne farà richiesta (abbiamo sperimentato infatti, sia come soli che in coppia, che opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti).

Ma il cibo del Signore sarà dato a Tempo Opportuno per questo occorre che *ci sediamo* ed attendiamo con fede.

Non sta a noi decidere quando e come essere saziati eternamente.

E di sicuro non possiamo essere saziati da "*duecento denari di pane terreno*", per quanto "Primizia" possa essere considerato dal giudizio umano tanto da essere custodito in *bisaccia* come un bene prezioso. Perché i beni terreni, non sono sufficienti a saziarci, ma possono e devono essere **usati e dati saggiamente** a "cinquemila uomini" (quindi non solo a chi ti sta vicino) per la ricerca finale dei beni eterni.

Sediamoci, attendiamo con fede che il Signore, a tempo opportuno, apra la sua mano per saziare il nostro desiderio. Lui è la **sola speranza** alla quale siamo chiamati dalla nostra vocazione.

Grazie Signore, perché noi due, derelitti ed affamati di questo mondo, sappiamo che a tempo opportuno ci sazierai di cibo eterno. Attenderemo con fede, sapendo che anche per noi aprirai le tue mani. Rendiamo Grazie a Dio.

*(Aline e Christian)*